



week-end *nel verde*

di FRANCESCA FREDIANI

Se hai il giusto swing sei a **Palazzo Arzaga**

Un immenso parco naturale, un nove buche Inland Links e un diciotto buche da campionato. Giocare a golf non è mai stato così facile. Tutto questo nella splendida cornice di Calvagese della Riviera, Brescia

A raccontarlo sembra semplice: un giocatore, un bastone, una pallina che deve entrare all'interno di una buca scavata nel terreno. Ma quando ti ci metti davvero scopri che per riuscire nell'intento ci vuole tecnica, allenamento e tanta passione. Per iniziare a giocare a golf o affinare la propria tecnica, Palazzo Arzaga, a un passo dalla sponda bresciana del Lago di Garda, propone un weekend all'insegna dello swing. Sì, perché nel golf ogni movimento del corpo rispetto al bastone o alla pallina, ha il suo nome. E così impugnare il bastone è il *grip*, la posizione che si assume rispetto alla pallina viene chiamata *address*, mentre il movimento del corpo per far partire la palla è lo *swing*. Se sei un principiante, i primi colpi di approccio al *green* (il campo) si chiamano *pitch shot* e *chip shot*. In soli due giorni è possibile cominciare a capire le regole del gioco impostando i movimenti in modo corretto, divertendosi; tutto quello che occorre è concentrazione e impegno, poi il successo arriverà da sé. Sarà compito degli insegnanti professionisti della Golf School Zappa prendersi cura di voi aiutandovi ad affinare le tecniche per rendere il movimento più fluido e naturale. Si parte da un punto prestabilito (detto *tee*) e si segue il percorso del campo (generalmente composto da 9 o 18 buche di varie lunghezze) cercando di far

entrare la pallina nelle buche in meno colpi possibili. Terminata tutta la parte teorica e pratica, si potranno mettere alla prova le proprie abilità in una "garetta di *putting green*". Nell'ambito dilettantistico, per consentire a giocatori meno dotati di poter competere il più possibile ad armi pari con giocatori più bravi, viene utilizzato un sistema "a vantaggio", comunemente chiamato "a handicap". In sostanza, più un giocatore è bravo, meno colpi gli sono concessi per chiudere ogni buca. Il massimo di colpi in più a buca in Italia è due, quindi in un giro convenzionale di 18 buche si possono avere al più 36 colpi di vantaggio. L'handicap di un giocatore è calcolato in base ai risultati ottenuti nelle gare a cui ha precedentemente partecipato. A ogni gara, a seconda del risultato del giocatore, viene modificato questo valore in maniera che se ha compiuto meno colpi rispetto a quelli assegnati l'handicap diminuisce, mentre nel caso contrario rimane uguale o aumenta. Le variazioni del proprio handicap sono quindi un metodo per misurare la progressione tecnica che si sta compiendo. Utilizzando questo sistema non è così improbabile, anche se accade di rado, che un giocatore più allenato possa essere battuto da un giocatore inesperto. E quindi, non è mai troppo tardi per cominciare!

Per informazioni

Tel. 0306806180 - reservation@palazzoarzaga.com - www.palazzoarzaga.com

112

